

**Npc, Della Rosa
lancia la sfida:
«Testa a Casale
e sogno playoff»**

Carica Della Rosa: «Gruppo unito con sogno playoff»

► Il play pistoiese:
«Siamo un bel gruppo
e avverto la fiducia»

BASKET

Domenica ha chiuso la giornata sotto la curva, con il megafono in mano, a dirigere i cori. Episodio che ha certificato il suo rapporto strettissimo con i tifosi di Rieti. «Sarà quello il mio futuro. Del resto fin da bambino ho passato intere domeniche in curva a tifare Pistoia». Lo dice ridendo, con un inconfondibile accento toscano. E proprio da toscano, a distanza di due settimane, ammette: «Battere Siena in quel modo, in quel palazzo, è stata una goduria pazzesca. Una cosa che non dimenticherò mai nella vita e che porterò sempre con me». Gianluca Della Rosa è diretto come pochi, un'iniezione di buon umore che diventa la fotografia del momento della Npc Rieti. «Il rapporto nella nostra squadra è buonissimo tra tutti - dice Della Rosa - ed è stato così anche nel periodo delle sei sconfitte. Siamo molto uniti, forse anche perché siamo quasi tutti molto giovani. Io mi trovo benissimo e sento la fiducia della squadra».

TECNICA E CUORE

Al secondo anno in maglia Npc, Della Rosa si è fatto trovare

sempre pronto. Nelle ultime due gare, lui e i suoi compagni hanno dimostrato di che pasta sono fatti. «Abbiamo dimostrato di essere una squadra che non muore mai - dice il playmaker - e anche domenica siamo sempre stati attaccati agli avversari. Abbiamo giocato un brutto primo tempo, ma chiudendolo in svantaggio di soli 3 punti. Nella ripresa abbiamo giocato come sappiamo e abbiamo rigirato la partita. E' stata una vittoria diversa da Siena: lì avevamo disputato la partita perfetta da un punto di vista tecnico, con Agrigento è stata la vittoria del carattere». Una vittoria segnata dal 7-0 in 30" in avvio di ultimo quarto. Un parziale siglato Della Rosa-Pepper con una tripla e due rubate «Io e Dalton siamo grandi amici - spiega - e ci parliamo molto anche in campo. Quando siamo rientrati ci siamo detti "Perché non ci proviamo?" Lo abbiamo fatto e ci è andata bene». Sesta di fila e addio al periodo nero. Ma cos'era successo in quel mese e mezzo segnato dalle sconfitte? «In quel periodo - aggiunge Della Rosa - c'è stato un calo fisico, tipico

per certe squadre come quelle allenate da Nunzi, al quale si sono aggiunti vari acciacchi: il mio al ginocchio, quello di Chillo e altri. Poi con l'arrivo di Pipitone, il recupero di Chillo e il mio, siamo cresciuti, è aumentato il ritmo degli allenamenti, è cambiata l'energia e abbiamo

cominciato a giocare alla grande».

L'OBIETTIVO

Un cambio di passo che ha cancellato la contestazione, mentre il pubblico è tornato a tifare come non si vedeva da anni. Eppure all'inizio c'era un po' di freddezza, anche dopo le prime vittorie. «Lo avevo notato anch'io - conferma Della Rosa - e ne avevo parlato con il presidente, che ci diceva che non tornava mai a casa "incazzato". Non so da cosa dipendesse, noi ce la mettevamo tutta, ma mancava qualcosa per accendere il pubblico. Ora, invece, trasciniamo tutti». Con la salvezza ormai raggiunta, il ritorno alla vittoria e un pubblico così è lecito puntare in alto, ovvero ai play off. Cattani da tempo dice di sognare un turno a Bologna. E Della Rosa? «Siamo in piena fiducia - conclude il play - e anche se è dura arrivarci, i playoff sono un sogno. Anch'io vorrei arrivare a Bologna, magari contro la Virtus e magari buttarli fuori. Sarebbe la ciliegina sulla torta. Ora però pensiamo a pedalare, guardiamo gara dopo gara a partire dalla prossima contro Casale che potrà indirizzare il nostro futuro».

Emanuele Laurenzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL TRAGUARDO:
«ADESSO PENSIAMO
A BATTERE CASALE
L'AUSPICIO
E' ARRIVARE A SFIDARE
LA VIRTUS BOLOGNA»**



**Gianluca Della Rosa,
playmaker della Npc**

